



2026

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Valtellina: autentica natura alpina e relax delle terme



SPECIALE PERCHÉ

- Il meglio degli ambienti e della fauna alpina nello splendore di uno dei parchi storici italiani
- Camminare al cospetto di un ghiacciaio, con resti della Grande Guerra sui nostri sentieri
- La ricchezza e la gustosità della cucina Valtellina e il relax alle famose Terme Bagni Vecchi di Bormio

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Godere dei panorami delle montagne mentre ci si rilassa nelle calde piscine Termali di Bagni Vecchi Bormio
- Scopriremo tutti i segreti della produzione del famoso Amaro Braulio, digestivo alpino unico nel suo genere
- Cercheremo di immedesimarcì nella quotidianità di chi a vissuto questi luoghi nei decenni addietro, visitando un museo etnografico davvero unico nel suo genere

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Parco Nazionale dello Stelvio



Una settimana nel cuore del settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, il più grande dei parchi storici italiani, che si estende nel cuore delle Alpi Centrali. L'ambiente che ci ospita comprende tipiche vallate modellate dall'azione dei ghiacci e delle acque che discendono dal possente massiccio montuoso dell'Ortles-Cevedale e il paesaggio è formato da maestose creste, rigogliose foreste, verdeggianti praterie d'alta montagna solcate da spumeggianti torrenti che sgorgano dai ghiacciai perenni, che avremo modo di vedere da ben vicino grazie alle nostre escursioni. Il parco è anche riccamente popolato dalla caratteristica fauna alpina e, con un po' di fortuna, potremo ammirare qualche bell'esemplare.

Il Passo Stelvio, l'iconica Valle dei Forni con il suo ghiacciaio, la famosa Val Zebrù, l'iconico Passo Gavia, la tranquilla Val di Rezzalo... ci sono tutte in questo itinerario davvero appagante! E cosa c'è di meglio dopo le escursioni del godersi tutti i benefici di un'accogliente centro benessere? Un fantastico pomeriggio alle storiche Terme di Bormio, sarà la ciliegina sulla torta del nostro viaggio: i Bagni Vecchi sono davvero unici, sia per l'acqua termale che per la magnifica struttura, che ci regala un vero e proprio tuffo nella storia lunga duemila anni di questi luoghi d'incanto. Un'esperienza da fare almeno una volta nella vita!



Ruscello di montagna



Ghiacciaio dei Forni



La strada dello Stelvio



In quota fra le nuvole



Marmotta



Cantine Braulio

IL GHIACCIAIO DEI FORNI

Il ghiacciaio dei Forni è il più grande ghiacciaio vallivo italiano, cioè un ghiacciaio la cui lingua fluisce nella valle principale. Il ghiacciaio dei Forni è localizzato nel gruppo Ortles-Cevedale in alta Valtellina all'interno del settore lombardo del Parco nazionale dello Stelvio.

La conca del ghiacciaio. A destra vi è la punta Taviela ed al centro la punta Cadini.

Le principali vette della zona dove insiste il ghiacciaio dei Forni sono anche chiamate le tredici cime e la loro ascensione concatenata, che richiede generalmente da due a più giorni di percorrenza, costituisce un noto richiamo per alpinisti allenati. Le principali cime da concatenare sono: monte Cevedale, monte Rosole, Palon de la Mare, monte Vioz, punta Taviela, cime di Peio, rocca Santa Caterina, punta Cadini, monte Giumella, monte San Matteo, punta Dosegù, punta Pedranzini, pizzo Tresero.

Per la geologia del sito, sono predominanti le rocce metamorfiche: micascisti ricchi in quarzo, muscovite, clorite e albite (formazione delle "filladi di Bormio")

Il ghiacciaio attualmente si estende per poco più di 11 km². Negli ultimi 150 anni la superficie glaciale si è ridotta intensamente (circa del 36%, si veda Diolaiuti & Smiraglia, 2010 e Garavaglia et al., 2012) e la lingua è arretrata di circa 2 km (Diolaiuti & Smiraglia 2010). Lo spessore del ghiacciaio si è ridotto sulla lingua di ben 70 m nel periodo 1929-1998 (Merli et al., 2001). Dal 2015 è separato in tre apparati distinti.

Il ghiacciaio dei Forni, per le sue caratteristiche morfologiche e dimensionali, per l'impatto estetico sulla valle che lo ospita, per le vicende storiche che qui si sono svolte e delle quali si conserva traccia alla superficie del ghiacciaio e per la lunga serie di studi che qui sono stati condotti, è inserito nella lista dei geositi della provincia di Sondrio.

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO

 **Museo Vallivo Etnografico**

Vivere l'alta montagna a fine '800 e fino a metà del '900 era come vivere in un mondo a sé, fatto di piccoli gesti, anche duri, di tradizioni, di gioie e di dolori e soprattutto di fatiche: visiteremo il piccolo ma super interessante Museo Vallivo con la sua collezione davvero ricca, che porta in vita l'antica ognisfaccettatura della vita di montagna.

 **I segreti della produzione del Braulio**

Braulio è il nome di una valle, del suo torrente e... dell'amaro alpino che qui viene prodotto! Le cantine di invecchiamento sono proprio sotto al centro storico di Bormio, dove da tempo immemore viene conservato questo digestivo dalla posizione... misteriosa! Andremo a visitarle e cercheremo di carpire tutti i segreti di questa storica etichetta.

 **relax senza pari**

"Terme Vecchie di Bormio", così è come è generalmente conosciuto questo centro termale unico nel suo genere: relax, storia, atmosfere uniche, panorami mozzafiato regalano un pomeriggio memorabile – anche gli Antichi Romani le frequentavano!

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 10 al 16 agosto 2026 (7 giorni /6 notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min. 5 max. 15 partecipanti)
GUIDA	Manuela Grigoletto (<i>iscritta nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche – LO440</i>) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  ; visite a luoghi e borghi caratteristici. <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Hotel 3* a Santa Caterina Valfurva – Hotel Santa Caterina
PASTI INCLUSI	Tutte le colazioni e le cene.
PASTI NON INCLUSI	Pranzi al sacco autogestiti (circa 10,00€ a pasto) e pranzi in rifugio (circa 15/20,00€); le bevande.
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria • Treno Stazione FFS di arrivo e partenza: Tirano <i>Dalla stazione di Tirano trasferimento in minivan o auto condotta dalla guida (1 ora circa)</i>
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiaresicuri.it
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria: utilizzata anche per gli spostamenti giornalieri, riduzione di € 100,00 a persona, da applicare sulla quota viaggio e NON richiesto il forfait trasporti di € 50,00 • Minivan: per coloro che arrivano in treno e utilizzeranno il minivan, o auto (a seconda del numero di partecipanti), per i trasferimenti locali, è previsto un forfait trasporti di Eur 50,00 da versare al momento della prenotazione, a copertura delle spese di carburante, parcheggi ed eventuali pedaggi.
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	<p>INIZIO VIAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Treno: ore 14.00 appuntamento alla stazione FFSS di Tirano • Auto propria: ore 16:00 direttamente in hotel <p><i>Per arrivi oltre le ore 16.00 appuntamento direttamente in hotel per la cena.</i></p> <p>FINE VIAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Treno: ore 10.30 stazione di Tirano <i>(considerare la partenza del treno dalle ore 11:00)</i> • Auto propria: al check-out dall'hotel

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

lunedì

SANTA CATERINA VALFURVA – Bosco di Plaghera

Arriviamo a Santa Caterina e ci immergiamo subito nell'atmosfera montana con la nostra prima escursione che si offre una bella panoramica sulla valle e sul paese, oltre che una piacevole immersione nei boschi e nei pascoli che sovrastano il piccolo borgo, fra pascoli e punti panoramici. Torniamo in paese attraverso un bel sentiero nei boschi (Partenza escursione: ore 16.00 circa).
Rientro in hotel; cena e pernottamento.

Dislivello: 350 m – Lunghezza: 6 km – Durata: 2 ore – Difficoltà: 2

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO

martedì

VAL ZEBRÙ - la casa di molte specie faunistiche del parco.

Una magnifica escursione lungo tutta la Val Zebrù, ai piedi dell'omonimo monte, costeggiando il bel torrente, fra fitti boschi, valloni, e terrazzi verdi con caratteristiche baite. Se saremo fortunati potremo ammirare splendidi esemplari di ungulati – cervi, camosci e caprioli – e il maestoso gipeto, recentemente reintrodotto nel parco. Pranzo in rifugio oggi, a base di prodotti tipici! Una giornata nel cuore delle Alpi e del Parco!

Passiamo a fine giornata per il bel Museo Vallivo Valfurva, piccolo museo etnografico che ci racconta la vita nella valle.

Cena e pernottamento in hotel.

Dislivello: 450 m – Lunghezza: 14 km – Durata: 6 ore (pause escluse) – Difficoltà: 3

3° GIORNO

mercoledì

VAL DI REZZALO - la più “nascosta” delle valli del Parco

La giornata è dedicata ad un'altra perla del Parco, forse la più “nascosta”: la Val di Rezzalo. Lapiù meridionale valle del Parco Nazionale si inerpica fra le pendici del Corno Boero e del Monte Sobretta a Nord e la costiera Monte Gavia a Sud e si percorre nel primo tratto grazie ad una strada militare risalente alla Prima Guerra Mondiale, per poi proseguire con mulattiera per il Passo dell'Alpe, verso il Passo Gavia. Noi la percorriamo in senso discendente, per circa 15 km, passando alpeggi, aspre pendici rocciose in parte rivestite dal bosco, baite tradizionali e splendidi panorami.

Pranzo in rifugio.

NOTE: al mattino risaliamo in minivan direzione Passo Gavia, fermandoci però in zona Passo dell'Alpe. Da qui intraprendiamo il nostro cammino che ci porta a fondovalle, a Fumero (e siamo nel solco principale della Valtellina) da dove una navetta ci riporta in hotel a fine giornata.

Cena e pernottamento in hotel.

Dislivello: +300m/-1150m – Lunghezza: 15 km – Durata: 5.5ore (pause escluse) – Difficoltà: 3

4° GIORNO

giovedì

PASSO DELLO STELVIO / TERME BAGNIO BORMIO - Sulle tracce della Grande Guerra tra storia e natura

Oggi saliamo fino al Passo dello Stelvio in auto (circa 40 minuti), per intraprendere la nostra escursione alle pendici del Monte Scroluzzo (3094m), molto strategico durante la Guerra per la sua posizione dominante tutta la valle, e per questo costellato di trincee e costruzioni belliche, molte delle quali ristrutturate dal Parco. Storia e natura si intrecciano in modo indissolubile da queste parti, e le emozioni non mancheranno.

Pranzo al sacco durante l'escursione.

Nel pomeriggio ci potremo fermare per una fantastica pausa rilassante alle Terme, presso i Bagni Vecchi di Bormio, luogo di benessere e relax per antonomasia, ricco di fascino e conosciuto fin dall'antichità. Una magnifica “coccola” dopo le intense giornate.

Dislivello: 250m – Lunghezza: 8km – Durata: 3:00h – Difficoltà: 1

5° GIORNO**venerdì****IL PASSO GAVIA e BORMIO – dalle alte cime a... l'amaro iconico della valle!**

Eccoci all'altro Passo iconico di questi luoghi: il Passo Gavia. La nostra escursione ci porta a scoprire lo spettacolare altopiano e ad osservare il Giacciaio dello Sforzellina, la Punta San Matteo, Il monte Gavia e il Monte Gaviola e le altre magnifiche cime che lo incorniciano.

NOTA: al mattino per agevolare l'escursione faremo uso di un tratto della navetta del Gavia (circa 5,00€ da pagare in loco).

Pranzo in rifugio o al sacco.

Nel pomeriggio ci andiamo a Bormio per una piacevole passeggiata nel centro storico e soprattutto per visitare le antiche cantine dell'amaro Braulio, una vera chicca del posto!

Rientro in hotel e pernottamento.

Dislivello: 250m – Lunghezza: 7km – Durata: 3 ore (pause escluse) – Difficoltà: 2

6° GIORNO**sabato****L'ANELLO GLACIOLOGICO DI VALLE DEI FORNI – Una giornata tra ghiacciai e resti della Grande Guerra**

Oggi ci incamminiamo sul bel sentiero glaciologico che, facile ma assolutamente affascinante, percorre la parte finale della Valle dei Forni e ci porta, con splendidi panorami sul ghiacciaio dei Forni e attraverso ponti tibetani, fino quasi a toccare il ghiacciaio, per poi dirigerci verso lo storico rifugio Branca, dove potremo gustare un ottimo pranzo. Chiudiamo il nostro anello scendendo seguendo il corso del torrente. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Dislivello: 550m – Lunghezza: 10km – Durata: 5:00h – Difficoltà: 3

7° GIORNO**domenica****SANTA CATERINA – Rientro nei luoghi di provenienza**

Dopo colazione, in mattinata, rientro verso i luoghi di provenienza.

Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, magliette traspiranti, pantaloni da trekking (preferibilmente lunghi), pile o felpa, giacca a vento antipioggia (possibilmente in Gore-Tex) o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 30/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

**SALVIAMO
L'ORSO**

ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO
impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisci anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco,

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione: €1080,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 180,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE: pernottamento in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati; mezza pensione, dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno; tasse di soggiorno; noleggio minivan o auto condotto dalla guida per tutta la durata del viaggio; navetta di rientro dalla Val di Rezzalo; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: spese di apertura pratica; trasporti da e per Isolaccia/Santa Caterina Valfurva; trasporti locali (vedi forfait trasporti)*; i pranzi e le bevande; le eventuali entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

FORFAIT TRASPORTI Per coloro che raggiungeranno la destinazione con il treno è previsto un **forfait trasporti di € 50,00** totali da versare al momento della prenotazione, a copertura delle spese di trasporto (carburante, parcheggi, eventuali pedaggi).

SPESE DI APERTURA PRATICA: **€ 20,00** obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiano da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

ATTENZIONE! Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio. **Richiedi l'opuscolo informativo completo**

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITÀ'

Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrà pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.



POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate. Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

Il clima della regione è perlopiù di tipo semicontinentale, con inverni rigidi, spesso nebbiosi (assai grave, specie a Milano, è l'inquinamento atmosferico determinato dallo smog, la nebbia mista a gas tossici), ed estati calde e afose; naturalmente un ruolo determinante nelle temperature ha l'altitudine, via via che si passa dalle zone padane a quelle alpine. Mentre, ad esempio, a Milano si registrano una media invernale di 1 °C (ma nel 1838 si registrò un minimo di -17 °C e in anni più recenti si sono sfiorati i -5 °C) e una media estiva di 21 °C (con massime anche di 38 °C), i valori scendono nettamente nelle località alpine, nelle quali anche la più o meno diretta esposizione ai raggi solari svolge un ruolo preminente. La temperatura di una cittadina come Bormio (in provincia di Sondrio), posta a 1225 m, quota non eccessivamente elevata, scende facilmente, nelle notti invernali, a -20 °C. Variano altresì da zona a zona il regime e la quantità delle precipitazioni, con massimi superiori ai 2000-2500 mm annui nelle Prealpi, ma con valori in genere meno elevati nelle valli alpine più interne e, ancor più, nella Pianura Padana, con minime di 600 mm nell'Oltrepò Pavese e nel Mantovano. Le precipitazioni si verificano prevalentemente in autunno e in primavera sia nella Pianura Padana sia in parte delle Prealpi, e d'inverno assumono spesso forma nevosa anche a bassa quota; nel periodo estivo interessano soprattutto la fascia alpina. In collina le nebbie invernali sono meno frequenti e le estati sono meno calde; infine le masse d'acqua dei laghi prealpini mitigano sensibilmente il clima locale, che è tiepido d'inverno e non eccessivamente caldo d'estate: sulle sponde di tutti questi laghi vi sono infatti numerose rinomate località di villeggiatura. L'alto livello di industrializzazione, la non meno alta densità della popolazione e l'intensità del traffico stradale rendono spesso gravi le condizioni ambientali. Considerando la quantità e la complessità dei problemi che investe e il numero di persone e di aziende che coinvolge, l'inquinamento idrico e atmosferico assegna alla Lombardia un non invidiabile primato.

CUCINA

La cucina lombarda, più di ogni altra espressione culinaria italiana, è altamente variegata. Ogni provincia può vantare decine di ricette tipiche o varianti esclusive a portate comuni.

Gli antipasti: La **bresaola** è un must da queste parti. Molto più eccentrico lo **Sciatt**, frittella lavorata con formaggio, birra, acqua minerale e farina. I Piatti Tipici Lombardi: Si segnalano la **polenta alla valtellinese** con grana e burro, i **pizzoccheri** della Valtellina insaporiti con il condimento a base di patate, **fontina** spinaci e verza, e la **supa de can**, una minestra con pane raffermo a base di uova. Tipicamente bergamaschi i **casonsei**, ricavati da una pastella fatta di uva, amaretti di Saronno, uova e formaggio grattugiato. Un gusto agro dolce e molto particolare. I secondi piatti: Sono almeno una trentina i secondi tipici della Lombardia. In Valtellina si possono gustare tutti i tipi di **brasato** e **spezzatino**, affiancati da polenta. Ma anche **trote e pesci di lago**.

I Dolci della Pasticceria Lombarda. Tralasciando l'arcinoto panettone milanese, il **Panadé** valtellinese è una sorta di budino a base di uova e farina con aggiunta di mele tritate. E c'è poi la **Bisciola**, un classico di Valtellina. I Vini doc Lombardi: La Lombardia può fregiarsi di un primato, quello riguardante la produzione di uno dei migliori spumanti italiani, il Franciacorta, che nelle sue varianti più raffinate può tranquillamente competere con i più altolocati champagne francesi e già da tempo ha ottenuto la denominazione. La zona della Valtellina è quella con la maggiore vocazione vitivinicola di Nebiolo, in particolare nelle campagne intorno a Chiavenna.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide: Parco nazionale dello Stelvio. Collana: Meridiani Montagne

Internet: [S. Caterina](#) - [Stelvio Park](#) - [Bormio](#)

**METTI UN LIBRO
NELLO ZAINO****"Garibaldi sullo Stelvio"** di Ettore Frangipane

Nel 1859 si combatté la seconda guerra per l'indipendenza italiana e Garibaldi arrivò ai confini del Tirolo. Con i suoi "Cacciatori delle Alpi" era partito dal Piemonte e s'era incuneato nelle valli settentrionali della Lombardia. Comandava 3.000 volontari, che erano saliti ad oltre 9.000. Mentre nella val Padana i franco-piemontesi, agli ordini di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III, avanzavano fino a raggiungere Verona, Garibaldi avrebbe raggiunto la Valtellina e sarebbe salito verso lo Stelvio. A Bolzano, cittadina di poco più di 7.000 abitanti, ci si rese ben presto conto che la sconfitta piemontese del 1849, quando Carlo Alberto di Sardegna fu costretto all'esilio, non era stata un episodio definitivo. In Lombardia, in Veneto, anche in Trentino (allora definito "Südtirol" o "Welschtirol") c'erano non pochi scontenti che sognavano un'Italia unita. Nella piccola Bolzano la eco di situazioni di disagio, di repressioni giungeva ovattata dalla distanza. Ma lo studente Luis Brunner, nella sua dedizione al Kaiser, Francesco Giuseppe, col tempo iniziò ad interessarsi alla situazione fino a partire – anche lui – alla volta del confine, per la difesa del Tirolo. In questo racconto si condensano gli avvenimenti di quegli anni d'attesa: la morte a Bolzano degli Arciduchi già viceré del Lombardo-Veneto, l'arrivo della strada ferrata, l'epidemia di colera con migliaia di morti, le grandi e piccole notizie di cronaca puntualmente rilevate dalla lettura dei giornali dell'epoca. In queste pagine si tratta così con riferimenti accurati e precisi la vita in una piccola città di provincia, mentre si avvicina la tempesta.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIÙ POVERI E PIÙ SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

**GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMO
INSIEME!**



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÉ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna e zone protette.**
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole. Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contributi in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.

• *Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org*

• **Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi** a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:

- » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
- » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
- » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
- » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.

FOUR
SEASONS
NATURA E
CULTURA
ADERISCE A:



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA